

## ***Discorso di insediamento di Flavio Serafini***

Socio Onorario, Autorità, Assistente del Governatore, graditi Ospiti, gentili Consorti, famigliari di Rotariani, amici francesi dei Club Contatto di Sanary e di la Seyne, cari amici Soci con il primo emozionante tocco di campana del nuovo anno rotariano mi è gradito esprimervi il mio più vivo e sincero ringraziamento per la vostra partecipazione a questa conviviale che rappresenta sempre una tappa ed un momento significativo nella vita del Club.

La cerimonia del passaggio delle consegne suggella un anno di attività e di storia e pone le premesse dei mesi in divenire. Il Rotary vive, opera, si rinnova con uomini nuovi, nel segno della continuità di ideali che sono l'amicizia e lo spirito del servire con scopi umanitari e di pace nel mondo. Il Rotary è anche una grande famiglia, concetto che sta tanto a cuore al Presidente Internazionale ed al nostro Governatore, Prof. Sebastiano Cocuzza nel nuovo anno rotariano. La famiglia intesa come "particella elementare e fondamentale della comunità", che il Governatore vede e desidera inserita e coinvolta nella vita e nel pensiero dei Club.

E' nel segno di questa continuità che rivolgo un saluto a tutti i Presidenti che mi hanno preceduto nel servizio, ai soci, agli amici che mi sono stati vicini in più di vent'anni di esperienze rotariane. Non posso non ricordare in questo momento anche coloro che sono per motivi vari impediti dal presenziare, con l'augurio che possano rientrare presto "in servizio" Nando, Italo, Ernesto, Ninito.

E perché non rivolgere un commosso pensiero a chi ci ha lasciato una eredità di intenti, di opere, di contenuti e la cui esistenza è servita anche ad arricchire la nostra. In questo momento sono vicini a noi, sono presenti tra noi, nel riverente ricordo LAURETTI, MORUZZU, BRACCO, ORENGO, RAMONE, LUPI, GIUSEPPE GROSSO, NARBONA, SCARAMUZZA, ROMANO SPICA, PORRETTI, TARDITI, LEPRE, PICCONE, FOSSATI, RE, COLONNA: a loro il mio commosso pensiero e quello di voi tutti.

Non mi dilungherò questa sera a parlarvi di attività programmatica. Non posso che confermare il proseguimento dell'azione per la realizzazione di un poliambulatorio nel Ruanda, impegno non da poco per il solo Rotary di Imperia, la nostra presenza solidale nella lotta contro la poliomielite nel mondo (il progetto PolioPlus), il concorso per giovani laureati con Borsa di Studio relativa a tesi di laurea su temi inerenti la nostra Terra di Liguria, e posso anticipare una certa attività a favore della storia e dell'arte, o meglio della cultura nel nostro territorio che soffre della più agguerrita realtà culturale delle regioni circostanti, ricorrendo agli Interclub o ad altri Club Service, specie i giovani del Rotaract.

Il Rotary è anche assediato da diverse emergenze: alleviamento della povertà, emergenza sanitaria (Aids), alfabetizzazione, la campagna mondiale per un miglior utilizzo di un bene prezioso e primario: l'acqua. A tal proposito ricordo ancora la conferenza tenuta il 13 febbraio 1985 dall'indimenticabile prof. Renzo Bracco, nostro Socio Fondatore, sul vasto significato del servire rotariano.

In ogni caso è mio intendimento incrementare ulteriormente, qualora ce ne fosse bisogno, la visibilità del Rotary nell'ambito cittadino e provinciale, proprio in considerazione degli altissimi profili professionali che sono rappresentati nel Club.

Termino con il mio saluto caloroso agli amici del Consiglio Direttivo che avrò l'onore di presiedere e che divideranno con me l'impegno di un anno rotariano, ai neo Paul Harris Fellows di questa sera Alfredo, Dino ed Ezio, ad Ezio, mio predecessore vulcano di iniziative, che mi passa il testimone di tanta responsabilità, a Orazio, Enrico, Pietro e Lucio impegnati anche a livello Distrettuale, a Maria Rosa, sempre solerte, puntuale, precisa ed efficiente, che mi onoro di aver suggerito ad Orazio, quando ero segretario del Club.

Ed infine, oltre al saluto ai Rotariani assenti, rivolgo un pensiero anche a Liliana che dovrà sostenere il mio lavoro, specialmente dopo le mie recenti disavventure cardiache. A tal proposito sono grato ancora a Mario De Thomatis e a Giacomo Musso per l'assistenza ricevuta.

Grazie a tutti e ,consentitemi, un augurio appropriato:      BUON VENTO!

f.s.